

Codice A1503A

D.D. 26 aprile 2018, n. 339

**POR FSE 204-2020 - Asse III - DGR n. 16-3200 del 26/04/2016 - Parziale modifica, per mero errore materiale, del Bando regionale per il finanziamento dei percorsi IFTS anno formativo 2018-2019- allegato A della DD n. 243 del 27/03/2018.**

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato Italia 2014/2020;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (d’ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020).

vista la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d’atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la DGR 15-1644 del 29/6/2015 con la quale è stata ratificata la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

vista la DGR n. 16-3200 del 26/04/2016 con cui si è proceduto all’approvazione dell’atto d’indirizzo della Programmazione integrata dell’offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019. Spesa prevista Euro 19.515.000,00 di cui Euro 2.826.250,00 sul bilancio 2016;

considerato che con DD n. 243 del 27/03/2018 è stato approvato il Bando regionale per il finanziamento dei percorsi IFTS – Anno formativo 2017-2018, di cui alla DGR n. 16-3200 del 26/04/2016;

rilevato che nel Bando sopra citato, al paragrafo 10.2.2. “Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito”, punto b) percorsi di IFTS “tradizionali, nella prima tabella “Criteri riferiti alle priorità” è stato indicato in corrispondenza della classe C “Priorità”, criterio C1.1 “Rispondenza alle priorità dell’atto di indirizzo” come punteggio massimo 200 pt;

rilevato che al medesimo paragrafo, alla successiva tabella “Criteri riferiti alle priorità” è invece indicato, per mero errore materiale, come punteggio massimo 300 pt;

si rende necessario:

modificare la tabella “Criteri riferiti alle priorità” sostituendo la dicitura “Max 300 pt” con la dicitura “Max 200 pt” e rimodulando di conseguenza i punteggi dei cinque criteri previsti come da tabella seguente:

### Criteri riferiti alle priorità

Classe C	PRIORITÀ	Max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	
Criterio C1.1)	<b>Rispondenza alle priorità dell’atto di indirizzo</b>	
C.1.1.1	Punteggio connesso all’effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	<b>60</b>
C.1.1.2	Punteggio connesso alla modalità adottata per l’orientamento di filiera verso le professioni tecniche (orientamento formativo e accompagnamento al lavoro);	<b>20</b>
C.1.1.3	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l’inserimento di apprendisti nel percorso formativo	<b>60</b>
C.1.1.4	Punteggio connesso alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro	<b>40</b>
C.1.1.5	Accordi con soggetti rilevanti negli ambiti della filiera di riferimento (Es Fondazioni bancarie, Fondazioni ITS, Università non facenti parte dell’ATS proponente)	<b>20</b>

di sostituire inoltre, alle pagine 34 e 35 del bando citato:

- Paragrafo C1.1.1 “Priorità connessa alla ricognizione dei fabbisogni formativi che giustificano la scelta della figura professionale e la relativa curvatura” ultimo capoverso, la dicitura: “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 90 punti disponibili” con la dicitura: “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 60 punti disponibili”;
- Paragrafo C1.1.2 “Priorità connessa all’orientamento di filiera verso le professioni tecniche ( orientamento formativo e accompagnamento al lavoro) penultimo capoverso, la dicitura “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 30 punti disponibili” con la dicitura: “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 20 punti disponibili”;
- Paragrafo C1.1.3 “Priorità connessa alla capacità progettuale e organizzativa per l’inserimento degli apprendisti nel percorso formativo” penultimo capoverso, la dicitura: “Attraverso questa priorità si potrà ottenere l’attribuzione del punteggio di massimo 80 punti” con la dicitura: “Attraverso questa priorità si potrà ottenere l’attribuzione del punteggio di massimo 60 punti”;
- Paragrafo C1.1.4 “Priorità connessa alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro” primo capoverso, la dicitura: “determina l’attribuzione di massimo

20 punti graduati secondo quanto disposto nel Manuale di valutazione” con la dicitura: “determina l’attribuzione di massimo 40 punti graduati secondo quanto disposto nel Manuale di valutazione”;

rilevato che il termine per la presentazione delle domande è stato stabilito nel 22 maggio 2018 e che ad oggi non sono pervenute domande per cui tale modifica al bando non incide sulla regolarità della procedura;

ritenuto inoltre di dare ampia e tempestiva diffusione di tale modifica al fine di favorire la corretta formulazione dei progetti;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016:

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

vista la L.R. 63/95 e la L.R. 44/00  
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n 165/01  
Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008

in conformità con gli indirizzi disposti dalla Giunta Regionale con DGR 16-3200 del 26/04/2016;

#### *determina*

di modificare parzialmente il Bando regionale per il finanziamento dei percorsi IFTS a.f. 2018-2019, allegato A della DD n. 243 del 27/03/2018 al paragrafo 10.2.2. (Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito), punto b) percorsi di IFTS “tradizionali”, nella tabella “Criteri riferiti alle priorità” sostituendo la dicitura “Max 300 pt” con la dicitura “Max 200 punti”;

di sostituire i relativi punteggi dei cinque criteri previsti con la seguente tabella:

### Criteria riferiti alle priorità

Classe C	PRIORITÀ	Max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	
<b>Criterio C1.1)</b>	<b>Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo</b>	
<b>C.1.1.1</b>	Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	<b>60</b>
<b>C.1.1.2</b>	Punteggio connesso alla modalità adottata per l'orientamento di filiera verso le professioni tecniche (orientamento formativo e accompagnamento al lavoro);	<b>20</b>
<b>C.1.1.3</b>	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo	<b>60</b>
<b>C.1.1.4</b>	Punteggio connesso alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro	<b>40</b>
<b>C.1.1.5</b>	Accordi con soggetti rilevanti negli ambiti della filiera di riferimento (Es Fondazioni bancarie, Fondazioni ITS, Università non facenti parte dell'ATS proponente)	<b>20</b>

di sostituire inoltre, alle pagine 34 e 35 del bando citato:

- Paragrafo C1.1.1 “Priorità connessa alla ricognizione dei fabbisogni formativi che giustificano la scelta della figura professionale e la relativa curvatura” ultimo capoverso, la dicitura: “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 90 punti disponibili” con la dicitura: “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 60 punti disponibili”;
- Paragrafo C1.1.2 “Priorità connessa all’orientamento di filiera verso le professioni tecniche ( orientamento formativo e accompagnamento al lavoro) penultimo capoverso, la dicitura “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 30 punti disponibili” con la dicitura: “Tale documentazione consente l’acquisizione di un punteggio minimo che può essere incrementato fino alla concorrenza dei 20 punti disponibili”;
- Paragrafo C1.1.3 “Priorità connessa alla capacità progettuale e organizzativa per l’inserimento degli apprendisti nel percorso formativo” penultimo capoverso, la dicitura: “Attraverso questa priorità si potrà ottenere l’attribuzione del punteggio di massimo 80 punti” con la dicitura: “Attraverso questa priorità si potrà ottenere l’attribuzione del punteggio di massimo 60 punti”;
- Paragrafo C1.1.4 “Priorità connessa alla valorizzazione della modalità formativa di alternanza scuola/lavoro” primo capoverso, la dicitura: “determina l’attribuzione di massimo 20 punti graduati secondo quanto disposto nel Manuale di valutazione” con la dicitura: “determina l’attribuzione di massimo 40 punti graduati secondo quanto disposto nel Manuale di valutazione”;
- di dare ampia e tempestiva diffusione alla modifica oggetto del presente provvedimento.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione dirigenziale si dispone ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 la pubblicazione della stessa sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale  
Dr. Gianfranco Bordone